



SA SARTIGLIA

duemilaventuno



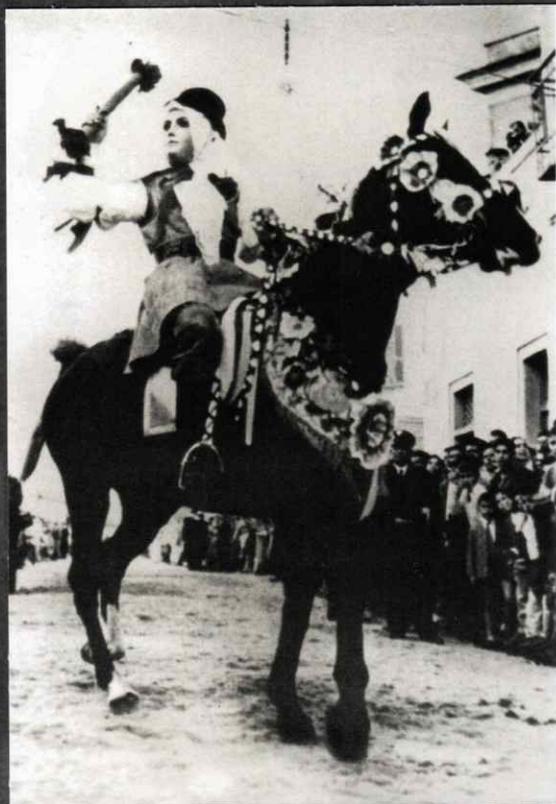
ORISTANO, DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021
**SARTIGLIA DEL GREMIO DEI CONTADINI
DI SAN GIOVANNI BATTISTA**

OBERAIUS MAJORIS DEL GREMIO DEI CONTADINI
Nando Faedda e Maurizio Casu

COMPONIDORI
Maurizio Casu

SEGUNDU CUMPONI
Gabriele Pinna

TERZU CUMPONI
Michele Pinna



SA SARTIGLIA

Sartiglia 1960. Su Componidori del Gremio dei Contadini, Luigino Fiori, effettua la benedizione con sa Pippia de Maju



La Sartiglia 2021 è stata annullata
in considerazione del perdurare
dello stato di emergenza
dovuto all'epidemia da Covid-19.



ORISTANO, MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2021
**SARTIGLIA DEL GREMIO DEI FALEGNAMI
DI SAN GIUSEPPE**

MAJORALE EN CABO DEL GREMIO DEI FALEGNAMI

Antonello Addari

COMPONIDORI

Giuseppe Sedda

SEGUNDU CUMPONI

Attilio Balduzzi

TERZU CUMPONI

Livio Urru



SA SARTIGLIA

Sartiglia 1955. Su Componidori del Gremio dei Falegnami, Antonino Fiori, effettua la benedizione con sa Pippia de Maju

SIMBOLOGIE E SEGNI PROPIZIATORI NEL RITUALE DELLA SARTIGLIA

La Sartiglia, nel corso della sua storia secolare, ha fatto registrare una importante evoluzione nel cerimoniale della giostra, giungendo sino ai nostri giorni con un complesso e variegato rituale, ricco di simboli e di significati, dove sacro e profano, talvolta si integrano e si fondono.

La valenza propiziatrice della corsa è chiara sin dalle sue più antiche attestazioni: la giostra, prima all'anello, poi alla stella, dal XVI secolo sino alle documentazioni settecentesche, festeggia il matrimonio di principi e la nascita di eredi al trono. Lo spettacolo equestre della Sartiglia, che anche nel suo nome richiama la *sors*, la fortuna, è un evento partecipato dall'intera comunità, organizzato per festeggiare e per ben augurare una nuova vita, quella dei principi novelli sposi o quella del neonato erede al trono. La tipologia della giostra, con il tentativo da parte dei cavalieri di infilare l'anello o la stella con la lancia, rimanda, ancora una volta alla simbologia delle fecondità, offrendo un ulteriore paradigma di interpretazione legato alla fertilità e quindi di invocazione alla produttività.

La valenza propiziatrice è fatta propria dall'ultima stagione della storia della giostra, quella che giunge sino ai nostri giorni, contestualizzando la corsa nelle giornate carnevale. Si tratta del periodo dell'anno che segna per eccellenza il passaggio dalla morte alla rinascita e di una giostra che, ieri come oggi, dal maggior numero delle stelle colte dai protagonisti a cavallo, trae i migliori auspici per l'annata agraria e per il benessere dell'intera comunità.

La Sartiglia è bene-augurante, e dispensatore di questo messaggio è sicuramente il massimo protagonista della giostra: *su Componidori*. Nel corso del cerimoniale della corsa, sono numerosi

i passaggi in cui *su Componidori* è interprete di gesti e di atteggiamenti bene-auguranti e *sa pippia de maju*, il doppio mazzo di viole mammole e pervinche che richiama la rinascita della primavera che si affaccia dopo i mesi invernali, rappresenta lo strumento e il simbolo di questa invocazione di augurio e di speranza.

Su Componidori, appena terminata la cerimonia di vestizione, dispensa le sue "benedizioni" non appena monta sul suo cavallo riservando le prime "aspersioni" con *sa pippia de maju* al Gremio e a tutti i presenti. Seguono quindi quelle ai suoi compagni di pariglia, ai cavalieri e a tutti coloro che incontra sul suo percorso verso il teatro della corsa alla stella.

Risulta straordinario il segno di benedizione rituale, legato alle fasi di chiusura della corsa alla stella e delle evoluzioni a pariglia. Si tratta della corsa de *sa remada*, la prima, effettuata da *su Componidori* da solo, a gran galoppo, completamente rivero sul suo cavallo sul percorso della corsa alla stella, successivamente, ancora una volta di corsa ma con al fianco i suoi due compagni, alla chiusura delle corse a pariglia.

I segni di saluto, di augurio e di benedizione offerti dal protagonista principale della Sartiglia con il suo scettro floreale, espressione della rigenerazione non solo vegetale, sono rivolti e dedicati al Gremio e all'intera comunità che assiste all'evento. Segno di questa offerta e dedica universale di buona sorte è la testimonianza ottocentesca che ricorda come, durante *sa remada* eseguita al termine della corsa alla stella, *su Componidori* eseguisse il suo passaggio a cavallo "prima al passo salutando e ringraziando le persone, indi più veloce, di poi a tutta corsa, sciogliendo e buttando quell'erbe tra la folla".



Sartiglia 1961. *Su Componidori* del Gremio dei Falegnami, Angelo Fiori, in corteo, effettua la benedizione con *sa Pippia de Maju*



Sartiglia 1951. Su Componidori del Gremio dei Falegnami, Franceschino Fiori, effettua la benedizione con sa Pippia de Maju

QUESTO FOLDER È
REALIZZATO IN TIRATURA LIMITATA.
ESEMPLARE N.

127 / 150



**Fondazione
ORISTANO**

in copertina: Sartiglia 1911. Su Componidori del Gremio dei Falegnami, Efisio Carta (noto *Pilloni Dorau*),
terminata la Vestizione, benedice i presenti davanti la casa del Majorale en Cabo